CORRIERE DELLA SERA

Data 15-11-2018
Pagina 8
Foglio 1

De Falco

«Se insistono li querelerò Grillo diceva no ai capibastone»

Basta con questa storia del "torni a bordo" che noia Se continuano a dire che non voglio dare parte dei miei compensi agli alluvionati dovrò difendermi in giudizio

ROMA «Il mio punto di riferimento è Beppe Grillo».

Prego, comandante De Falco? Dopo il suo voto contrario al condono, volano missili diretti verso di lei.

«Ricorda il comunicato 45 di Beppe Grillo?».

No.

«Ce l'ho nel notes. Dice così: ogni eletto risponde a un programma e alla propria coscienza. E ha libertà di esprimersi senza chiedere permesso a nessun capobastone».

Anno?

«2011».

Vecchiotto.

«Anche la Costituzione è vecchiotta, è del 1947. Che facciamo, la buttiamo?».

Per carità. Però l'accusano di aver votato con il Pd. Vergogna, dicono.

«Non direi. Ho votato un emendamento identico a quello presentato da me. Chiedevo perché il governo volesse derogare al principio generale del diritto, il *tempus regit actum*».

Domande impegnative.

«Chiedevo semplicemente perché le domande di condono del '97 vengano trattate in base alla legge dell'85 e non a quella del '94. Non trovo razionale questo ritorno al futuro».

Ci spieghi meglio.

Ribelle Gregorio De Falco, 53 anni, ufficiale in aspettativa della Marina, dal 2018 è senatore del M5S

«Se definisco le domande pendenti con una norma che non è naturale ma è precedente, faccio una novazione dell'ordinamento. E quindi creo un nuovo condono».

Lei è di Ischia.

«Che è un'isola bellissima. E non si capisce perché se ne parli nel decreto su Genova. Ogni volta che si fa un condono, si crea l'aspettativa per il successivo».

Dicono che non vuole pagare i soldi agli alluvionati.

«Adesso basta però. Li ho appena pagati. Se continuano così non potrò più stare zitto, mi dovrò difendere in giudizio».

È la macchina del fango.

«È una vera schifezza, non ha simmetria e funzionalità».

Buffagni dice: «Diceva "torni a bordo". Se non si trova bene torni a casa».

«Ancora con questa storia? Che noia. Ma Buffagni chi?».

La Fattori parla di «terrorismo psicologico». E conclude: «A riveder le stelle».

«D'accordo, serve coerenza con le nostre stelle».

È in arrivo l'espulsione?

«È arrivata via stampa. Siamo alle sentenze senza neanche il processo».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.